PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca per l'esercizio finanziario 2021 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente relazione della Corte, relativa all'esercizio finanziario 2020, è stata approvata con delibera n. 142 del 22 novembre 2022 e pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 28.

1. QUADRO NORMATIVO

L’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (denominata in seguito “Anvur”) è stata costituita nel 2011 (art. 2, c. 138, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286) ed è diventata operativa nel 2012. Il quadro normativo che regola l’Agenzia è stato disciplinato, come già illustrato nelle precedenti relazioni, dal decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76.

In attuazione della legge di delegazione 30 dicembre 2010, n. 240 - con cui il legislatore ha precisato le funzioni dell’Ente, nell’ambito dell’organizzazione delle università - è stato emanato il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, teso ad incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario.

Il decreto del Presidente della Repubblica sopracitato non prevedeva la correlazione diretta tra il sistema di valutazione dell’Anvur e l’assegnazione dei finanziamenti statali alle università ed agli enti di ricerca, che è stata successivamente introdotta dal decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, in base al quale l’Anvur stesso valuta la qualità della ricerca ed il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca (oggi Ministero dell’università e della ricerca - Mur), definisce la ripartizione della quota premiale del finanziamento delle università. Successivamente, il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha precisato che almeno tre quinti della quota premiale del finanziamento sono ripartiti tra le università sulla base della valutazione della qualità della ricerca (Vqr) ed un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate con cadenza quinquennale dall’Anvur.

Nel decreto è previsto il sistema di accreditamento delle università¹.

L’Anvur ha personalità giuridica di diritto pubblico, è sottoposta alla vigilanza del Mur ed opera ai sensi dell’art. 8, c. 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce alle Agenzie l’espletamento di *“attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale”*, in precedenza esercitate da Ministeri ed enti pubblici, operando *“al servizio delle amministrazioni pubbliche, comprese anche quelle regionali e locali.”*

¹ A norma dell’art. 5, c. 1, lett. a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in base al quale (art. 7, c. 6) il ministro, con proprio decreto, su conforme parere dell’Anvur, concede o nega l’accreditamento iniziale delle sedi e dei corsi, ai sensi dell’art. 2, c. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 25 del 1998.

Il citato decreto-legge n. 69 ha affidato all'Anvur anche il sistema di valutazione (previsto dalla legge 27 ottobre 2009, n. 150) della *performance* del personale delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Mur che precedentemente, rientrava nella competenza della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - Civit (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - Anac).

Il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, contenente norme integrative per la nomina e la sostituzione dei componenti dell'organo direttivo dell'Anvur, all'art. 22, c. 1, lett. a), ha precisato che "... i [predetti] componenti [...] sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, formulato sulla base di un elenco di persone, definito da un Comitato di selezione, che rimane valido per due anni. La durata del mandato dei suddetti componenti, compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è di quattro anni".

La previsione normativa di maggiore impatto sul funzionamento dell'Agenzia è contenuta nella legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per il 2017) che ha previsto un decisivo potenziamento dell'Agenzia stessa, mediante il raddoppio della consistenza del personale ed un incremento delle risorse a disposizione, teso ad assicurarne definitivamente l'autonomia finanziaria.

Al fine di valutare il funzionamento dell'Anvur nel perseguimento dei fini che le sono propri, è stata ritenuta necessaria una revisione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Smvp) dell'Agenzia, approvata dal Consiglio direttivo con delibera n. 221 del 20 dicembre 2017; tale disposizione ha tenuto in considerazione le novità introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, nel settore della produttività ed efficienza di lavoro pubblico, con la finalità sia di miglioramento della gestione del ciclo della *performance* che di maggiore responsabilizzazione del *middle management*.

Nell'ambito del Smvp, è stato esplicitato il concetto di *performance* organizzativa, intesa come il contributo (risultato e modalità di raggiungimento dello stesso) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'organizzazione di appartenenza e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Nell'esercizio 2018 - primo anno di applicazione del nuovo Smvp - l'Anvur ha evidenziato miglioramenti nell'ambito della complessiva gestione del ciclo della *performance* in termini di definizione, condivisione e assegnazione degli obiettivi individuali e organizzativi, monitoraggio, tempistiche e prestazioni attese.

Sulla base delle criticità organizzative emerse, il Smvp, con deliberazione in data 23 gennaio 2019, è stato parzialmente rivisto. È stato definito un nuovo sistema di misurazione e valutazione, ispirato ad una maggiore trasparenza dell'intero ciclo e alla differenziazione nell'erogazione dei premi.

Con il d.m. n. 6 del 7 gennaio 2019, ("Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"), che ha sostituito il precedente d.m. n. 987 del 12 dicembre 2016, sono state recepite le "Linee guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore-ESG 2015", approvate dalla Conferenza dei Ministri europei dell'istruzione superiore di Yerevan, del 14-15 maggio 2015.

Il regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche è stato approvato con delibera n. 42 del 20 febbraio 2019; è seguita l'approvazione delle linee guida "Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche" (delibera n. 229 del 9 ottobre 2019).

Nel corso del 2021, sono state apportate diverse modifiche al quadro regolamentare di riferimento, che hanno avuto un diretto impatto anche sulle attività di competenza dell'Agenzia nell'ambito delle procedure di accreditamento dell'offerta formativa dell'anno accademico 2022/2023. In relazione a ciò, si evidenzia, in particolare, l'adozione da parte del Mur, su proposta dell'Anvur, del d.m. n.1154 del 2021, che sostituisce il citato d.m. n. 6 del 2019, nonché del nuovo regolamento di accreditamento e valutazione dei dottorati di ricerca di cui al d.m. 14 dicembre 2021 n. 226.

2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Ai fini di un generale inquadramento, si ricorda come l'Anvur svolge le funzioni di Agenzia nazionale di garanzia della qualità - come previsto dai citati accordi nell'ambito della realizzazione degli Spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca - ed operi in coerenza con le prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale ed in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Le due principali aree di attività dell'Ente, nella considerazione del rilevante peso che hanno tali attività nella ripartizione dei finanziamenti, sono:

- valutazione delle università e degli enti equiparati;
- valutazione della ricerca.

L'Agenzia, in particolare:

- sovrintende al Sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Mur;
- indirizza l'attività demandata ai nuclei di valutazione costituiti all'interno delle università e degli enti di ricerca;
- valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione;
- collabora, anche mediante scambi di esperienze ed informazioni, con gli organismi internazionali e dell'Unione europea, nonché con le agenzie e le amministrazioni degli altri Paesi e con gli organismi scientifici internazionali operanti nel campo della valutazione dei sistemi dell'istruzione superiore e della ricerca;
- accredita e valuta i corsi di laurea e le sedi universitarie;
- accredita i corsi di dottorato;
- definisce i parametri di valutazione per l'abilitazione scientifica nazionale;
- verifica i requisiti degli aspiranti membri delle commissioni nazionali di abilitazione;
- valuta la qualità della ricerca delle università e degli enti sottoposti al controllo del Mur.

L'Agenzia ogni due anni pubblica un rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca.

In relazione al perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, lo svolgimento delle attività

dell’Agenzia, anche per l’anno 2021, è stato caratterizzato da un diffuso e prevalente ricorso alla modalità del lavoro agile. Sono state pertanto rafforzate e migliorate le dotazioni strumentali, al fine di assicurare il regolare svolgimento di fondamentali attività quali il progetto Vqr 2015-2019, l’accreditamento iniziale e periodico delle università, dei corsi di studio e delle istituzioni Afam, nonché tutte le attività amministrative di supporto.

Nel corso dell’anno in esame sono intervenuti i seguenti avvenimenti:

- a) nell’ambito del progetto Vqr 2015-2019, si è svolta l’attività di valutazione dei prodotti conferiti dagli atenei; tale attività si è conclusa a gennaio 2022, avvalendosi dell’operatività di 18 gruppi composti complessivamente da 645 esperti e 24 assistenti;
- b) con riferimento all’attività di accreditamento periodico degli atenei e dei corsi di studio, il primo ciclo si è concluso nel corso dell’anno 2021 con visite istituzionali effettuate a distanza, secondo il nuovo protocollo predisposto in relazione al periodo di emergenza sanitaria Covid-19. Si è inoltre proceduto alla ricostituzione dell’Albo degli esperti della valutazione Ava (Autovalutazione – Valutazione – Accreditamento);
- c) è stata anche portata a termine la valutazione delle proposte di istituzione di quattro nuove università non statali, trasmesse dal Ministero nell’ambito di quanto previsto dalle Linee guida della programmazione triennale 2019–2021 (d.m. n. 989 del 2019) e si è proceduto all’attività di valutazione degli indicatori e dei *target* proposti dagli atenei nell’ambito dei programmi relativi alla programmazione triennale 2021–2023 (d.m. n. 289 del 2021);
- d) dal punto di vista del miglioramento del sistema di valutazione delle università e della ricerca, si è proceduto a formulare al Mur proposte di aggiornamento e revisione delle modalità e dei criteri di valutazione delle sedi e dei corsi di studio (Ava 3) e dei dottorati di ricerca che sono confluite rispettivamente nel d.m. n. 1154 del 2021 e nel d.m. n. 226 del 2021;
- e) in materia di accreditamento iniziale dei nuovi corsi per l’a.a. 2020/21, si è proceduto alla definizione delle nuove linee, alle valutazioni dei nuovi corsi di studio in medicina e odontoiatria e alla preparazione delle linee guida per la progettazione in qualità di nuovi corsi di studio da comunicare alle università per l’a.a. 2022/23;
- f) a seguito dell’adesione al consorzio Cineca, è stato perfezionato l’iter per l’affidamento *in house* dei servizi informatici allo stesso Consorzio, con la stipula di una convenzione di durata triennale.

In ambito internazionale, nel 2021, si è rafforzata la presenza dell’Agenzia, anche grazie alla stipula di diversi accordi di programma con Agenzie di altri paesi.

Inoltre, l’Anvur ha continuato i lavori preparatori per il riconoscimento da parte del *World Federation for Medical Education* – WFME².

2.1. Area valutazione delle università

Alta formazione artistica, musicale e coreutica (sistema Afam)

Appartengono al sistema Afam le accademie di belle arti (statali e non statali), i conservatori di musica, gli istituti superiori di studi musicali non statali (Issm, *ex* pareggiati, promossi dagli enti locali), gli istituti superiori per le industrie artistiche (Isia), l’Accademia nazionale di danza e l’Accademia nazionale di arte drammatica, nonché alcune istituzioni private. In questo complesso scenario l’Anvur, ai sensi dell’art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, è chiamata ad esprimersi, ai fini dell’autorizzazione ministeriale a rilasciare titoli Afam con valore legale, valutando l’adeguatezza delle strutture e del personale rispetto alla tipologia dei corsi da attivare.

Nel corso del 2021, il Mur ha trasmesso all’Anvur l’elenco delle istanze di accreditamento di nuove istituzioni non statali relative all’a.a. 2021/22; sono state valutate dall’Ente 9 istanze con 4 pareri positivi, 4 negativi e 1 con segnalazione di criticità al Ministero. In data 1° febbraio 2021 il Mur ha pubblicato la circolare n. 1071, in sostituzione della precedente (n. 8093 del 2016), facendo proprie le proposte dell’Anvur relativamente alle modalità di accreditamento/valutazione periodica e autorizzazione ministeriale delle istituzioni Afam non statali, ai sensi del citato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 212 del 2005.

Valutazione delle università e degli enti equiparati

Dal punto di vista del miglioramento del sistema di valutazione delle università e della ricerca, nel 2021, Anvur ha proceduto a formulare al Mur proposte di aggiornamento e revisione delle modalità e dei criteri di valutazione delle sedi e dei corsi di studio (Ava 3) e dei dottorati di

² Tale riconoscimento è necessario per garantire l’accesso dei laureati italiani in medicina e chirurgia alle scuole di specialità medica degli Stati Uniti d’America. Infatti, secondo quanto stabilito dalla Educational Commission for Foreign Medical Graduates - ECFMG (<https://www.ecfmg.org/>), dal 2024 potranno accedere a tali scuole solo gli studenti laureati in corsi di studio accreditati da Agenzie a loro volta accreditate dalla WFME.

ricerca; tali proposte sono confluite, come già detto, rispettivamente nei d.m. n. 1154 e n. 226 del 2021.

Accreditamento iniziale dei corsi di studio

L'accREDITamento iniziale consiste nell'autorizzazione da parte del Mur ad attivare sedi, scuole, corsi di studio, a seguito della verifica da parte di Anvur del possesso dei prescritti requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico-finanziaria.

In materia di accREDITamento iniziale dei corsi di studio per l'a.a. 2021/22, nell'anno in esame l'Anvur ha proceduto a definire le nuove linee guida, effettuando n. 7 visite istituzionali, nonché le valutazioni dei nuovi corsi di studio in medicina e odontoiatria; altresì, ha predisposto le Linee guida da comunicare alle università, per l'a.a. 2022/23.

Infine, previa consultazione con i soggetti interessati (CUN, CRUI, Mur, Comitato Consultivo Anvur, CNSU), nel dicembre 2021 l'Ente ha definito sia la procedura, sia i protocolli di valutazione dei corsi di studio (Cds) di nuova istituzione per l'a.a. 2022/23 (riguardanti CdS convenzionali; CdS sanitari; CdS telematici; Sedi decentrate).

AccREDITamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio

L'accREDITamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio consiste nella verifica, da parte dell'Anvur, tramite esame documentale a distanza e visite *in loco*, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accREDITamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di assicurazione della qualità di cui all'allegato c) del d.m. n. 6 del 2019. L'accREDITamento periodico è svolto con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio.

Nell'anno 2021, una parte importante dell'attività di valutazione dell'Agenzia ha riguardato le proposte di nuove università non statali che, ai sensi del d.m. n. 989 del 2019 (Linee guida della programmazione triennale del sistema universitario) il Ministero ha trasmesso all'Anvur.

Nell'a.a. 2020/2021 i corsi di studio attivi scendono, sia pure leggermente, a 4.810 (55 in meno rispetto all'a.a. precedente), di cui 2.217 corsi di laurea di primo livello (-123), 2.257 di laurea magistrale (+70) e 336 a ciclo unico (-2).

Nel corso dell'anno 2021, come detto in precedenza, si è concluso il primo ciclo di accreditamento degli atenei, con visite istituzionali effettuate a distanza secondo il protocollo predisposto in relazione al periodo di emergenza sanitaria Covid-19. Con gli avvisi nn. 12-13-14 del 2021 si è inoltre proceduto alla ricostituzione dell'Albo degli esperti della valutazione - Ava (profili disciplinari, telematici, studenti).

Nello stesso periodo, è stata, altresì, portata a termine la valutazione delle proposte di istituzione di quattro nuove università non statali trasmesse dal Ministero in base a quanto previsto dalle Linee guida della programmazione triennale 2019 - 2021 (d.m. 989 del 2019) e si è proceduto all'attività di valutazione degli indicatori e dei *target* proposti dagli atenei, nell'ambito dei programmi relativi alla programmazione triennale 2021 - 2023 (d.m. 289 del 2021).

2.2. Area della valutazione della ricerca

Secondo quanto disposto dall'art. 1, c. 299, legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017), l'area "Ricerca" dell'Anvur ha preso parte alla formazione della graduatoria dei ricercatori e dei professori di seconda fascia, sulla base della produzione scientifica individuale relativa agli ultimi cinque anni, finalizzata all'erogazione da parte del Ministero dell'università di finanziamenti per le attività di base di ricerca.

Valutazione qualità della ricerca -Vqr

Tra le competenze dell'Anvur, accanto alla valutazione delle università, un ruolo importante è rivestito dalla valutazione della qualità dei risultati della ricerca, da cui dipende l'attribuzione di almeno il 60 per cento della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo).

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 all'art. 1, c. 339, ha stabilito una cadenza quinquennale degli esercizi di valutazione Vqr, che permettono di avere una fotografia aggiornata sulla qualità della ricerca nelle diverse aree scientifiche, al fine di impostare le attività di miglioramento all'interno delle istituzioni valutate e di allocare le risorse premiali del fondo predetto. La legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 ha stabilito gli aumenti annuali della quota premiale del Ffo, fino ad un massimo del 30 per cento.

Come già evidenziato, il citato decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010, all'art. 3, c. 1, lettera a) e c. 2, lettera b) stabilisce che l'Agenzia valuta la qualità dei risultati della ricerca delle università e degli enti di ricerca. Tale valutazione viene effettuata da *panel* di gruppi di esperti (Gev), nominati dall'Anvur e distinti per area scientifica.

Nel 2018 e 2019, l'Anvur ha svolto le attività preparatorie per la Vqr 2015-2019, il cui avvio è stato formalizzato con l'approvazione del decreto del Mur in data 29 novembre 2019, n. 1110, contenente le linee guida del programma di valutazione, con previsione della conclusione (pubblicazione dei risultati) entro il 31 luglio 2021.

In data 20 luglio 2022, l'Anvur ha provveduto alla presentazione del rapporto finale sui risultati della valutazione delle attività di ricerca e di terza missione della Vqr 2015-2019. Il rapporto predetto si compone di quattro parti principali (le statistiche e i risultati di compendi; i risultati relativi alle attività di terza missione; i dati delle singole istituzioni e l'analisi della posizione internazionale della ricerca italiana nelle aree bibliometriche).

Nel 2021, nell'ambito dello stesso progetto Vqr 2015-2019, si è provveduto ad assicurare lo svolgimento dell'attività di valutazione dei prodotti conferiti dagli atenei: tale attività si è conclusa con l'approvazione nel mese di marzo 2022 dei risultati da parte del Consiglio direttivo dell'Agenzia e la trasmissione degli stessi al Mur. Il 13 aprile 2022 sono stati resi pubblici i risultati a livello di istituzioni valutate e il 20 luglio 2022 sono stati pubblicati anche i risultati disaggregati a livello di dipartimenti e aree scientifiche. Per la gestione del progetto, come detto, l'Anvur si è avvalsa di 18 gruppi Gev, composti complessivamente da 645 esperti e supportati da 24 assistenti.

Si riporta nella successiva tabella il totale della spesa di competenza per gli anni 2020 e 2021 per il progetto Vqr 2015-2019.

Tabella 1 - Spese Vqr 2015-2019

Spese VQR 2015-2019			
Tipologia di spesa	Capitoli	2020	2021
Esperti, assistenti GEV e referee	103010.0, 103013.0, 106011.0	€ 614.037,89	€ 4.781.599,78
Banche dati	104042.0	€ 204.924,15	
Servizi sviluppo informatico e assistenza	104027.3	€ 787.230,62	€ 545.820,37
Servizi contabili	104027.9		€ 3.550,27
Rimborsi spese	103014.0		€ 1.144,95
Spese per servizi amministrativi	104027.13		€ 414,33
Altri servizi amministrativi	104027.14	€ 2.280,00	
Manutenzione evolutiva sito sviluppo software	201013.0		€ 663.934,62
Licenze d'uso per software	104039.0		€ 296,46
Servizi informatici	104024.0		€ 6.954,01
Totale		€ 1.608.472,66	€ 6.003.714,79

Fonte: Anvur

La valutazione degli enti di ricerca

Il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, nell'ambito della prevista semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca, ha previsto che l'Anvur rediga, di concerto con la Consulta dei presidenti degli enti, apposite linee guida in tema di metodologie per la valutazione dei risultati, organizzativi ed individuali, dell'attività specifica dei principali enti di ricerca italiani non vigilati dal Mur, stabilendo le relative procedure.

A partire dai primi mesi del 2017, Anvur ha incontrato tutti gli enti interessati e ha proceduto, quindi, di concerto con la Consulta dei presidenti, alla redazione delle linee guida. Esse sono state approvate dal Consiglio direttivo con delibera n. 11 del 9 giugno 2017 e recepite da ciascun Ministero vigilante all'interno di un apposito atto di indirizzo e coordinamento per ogni singolo ente.

Valutazione delle riviste scientifiche

L'Anvur ha aggiornato il regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche, da ultimo con delibera n. 42 del 20 febbraio 2019; l'approvazione delle relative linee guida è avvenuta con delibera n. 229 del 9 ottobre 2019.

Accreditamento dei dottorati di ricerca

Il Mur, con nota del 14 aprile 2017, ha ridefinito in termini di indicatori e parametri i requisiti generali per l'accREDITAMENTO e la conseguente attivazione dei corsi di dottorato.

Le procedure di valutazione sono state autocertificate sulla base della specifica procedura dettata dalla Commissione europea.

Nel 2021, l’Agenzia ha formulato una proposta di criteri, parametri e indicatori al Ministero per l’adeguamento del Regolamento di accreditamento e valutazione dei dottorati di ricerca. Tenuto conto della suddetta proposta è stato successivamente adottato dal Mur, come già riferito, il nuovo regolamento (d.m. 14 dicembre 2021, n. 226).

Accreditamento per le scuole di specializzazione di area medica e psicoterapia

Per la valutazione della qualificazione scientifica dei corsi di specializzazione di area medica, è proseguita l’attività propedeutica all’accreditamento rilasciato dall’Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica. Le attività dell’Anvur in questo campo hanno riguardato in particolare l’esame della qualificazione scientifica dei 100 docenti dei Settori scientifico-disciplinari (Ssd) caratterizzanti le scuole, partecipanti ai 32 collegi delle stesse; la valutazione è stata effettuata in base ai dati raccolti nell’ambito della procedura di abilitazione scientifica nazionale (Asn). L’esito della valutazione è risultato negativo in 6 casi, e positivo nei restanti 26 casi.

Per quanto concerne l’accreditamento delle scuole di psicoterapia, sono state valutate le proposte relative a istanze presentate dalle scuole stesse, per le quali l’Agenzia ha fornito i richiesti pareri (12 pareri totalmente positivi, 3 pareri positivi ma condizionati alla presentazione o modifica della documentazione ritenuta carente e 8 pareri con richiesta di integrazione istruttoria o di chiarimenti). I pareri condizionati e le richieste di integrazione non sono stati poi ulteriormente sottoposti ad Anvur per analisi, ma il provvedimento finale è stato adottato direttamente dal Mur.

2.3. Progetti specifici di interesse istituzionale

2.3.1. Progetto disabilità

Nel corso del 2021 è continuato il lavoro coordinato dall’Agenzia nell’ambito del Gruppo di lavoro disabilità che ha portato all’analisi dei dati acquisiti con il questionario somministrato alle università (statali e non) nel corso del 2020. I primi risultati di tale attività sono stati presentati nel corso di un evento *on line* che si è svolto nel mese di maggio, alla presenza del

Ministro dell'università e della ricerca e del Ministro per le disabilità.

Nel corso del secondo semestre dell'anno è stata avviata una più stretta collaborazione con il Ministero, con l'obiettivo di giungere ad un modello semplificato e omogeneo da sottoporre agli atenei nell'ambito delle rilevazioni ministeriali e di quelle dell'Agenzia. La raccolta dei dati ha consentito di aggiornare le informazioni già acquisite nell'anno 2020 e procedere con un lavoro di coordinamento dei diversi contributi per la stesura del Rapporto finale che è stato presentato nel corso dell'anno 2022 e che, per una parte, confluirà anche nel Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca.

2.3.2. Teco e Dad

Il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze), in quanto parte integrante del Sistema di autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento, ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità del processo formativo, attivando meccanismi di autovalutazione interni al mondo accademico.

Il progetto predetto promuove una didattica centrata sullo studente, accompagnata dall'analisi degli esiti degli apprendimenti, in accordo con le più recenti linee guida europee (*European Standards and Guidelines for Quality Assurance*, 2015) relative allo Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Tramite il progetto medesimo, l'Anvur intende definire indicatori che misurino le competenze trasversali (TECO-T) e disciplinari (TECO-D) acquisite dagli studenti iscritti alle università che volontariamente partecipano alla sperimentazione. La rilevazione viene interamente svolta su una piattaforma informatica gestita dal Cineca.

Tra marzo-giugno, ottobre e dicembre 2021 sono state attivate due finestre di somministrazione nazionale. Le prove TECO-T prevedono i consolidati *Literacy* e *Numeracy* e i recenti ambiti di *Problem Solving* e di *Civics*. Per quanto riguarda il TECO-D, alle prove già somministrate nel 2020, negli ambiti di Fisioterapia, Infermieristica, Tecniche di radiologia medica, Pedagogia, Psicologia, Filosofia, Dietistica, Infermieristica pediatrica, Logopedia, Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Ostetricia, Tecniche di laboratorio biomedico e Terapia occupazionale, si sono aggiunte le somministrazioni delle prove negli ambiti di Lettere classiche, Lettere moderne e Medicina, programmate nel primo semestre del 2021. Hanno partecipato alle due finestre di rilevazione TECO 2021 circa 21.500 studenti di 59

Università, per un totale di 1.904 sessioni di test svolti.

L'Anvur, in risposta anche a un'esigenza rappresentata a livello europeo da parte della *European Association for Quality Assurance in Higher Education* (ENQA), ha promosso e istituito un gruppo di lavoro per sviluppare una rilevazione e un'analisi delle esperienze didattiche fatte negli atenei italiani nel corso dell'emergenza sanitaria da COVID-19. L'ANVUR ha definito due questionari in materia di didattica a distanza (DaD) rivolti a diverse categorie di destinatari, ovvero:

- 1 - *Governance* dell'emergenza - Destinatari: Rettore/Direttore di ogni Ateneo
- 2 - Didattica a distanza - Destinatari: Docenti.

3. ORGANI E CONTROLLI

Ai sensi delle disposizioni regolamentari concernenti la struttura ed il funzionamento dell'Anvur (art. 6, c. 1, decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76), sono organi dell'Agenzia il Presidente, il Consiglio direttivo ed il Collegio dei revisori dei conti.

Presidente

Il Presidente dura in carica 6³ anni ed è eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti (ai sensi dell'art. 29, c. 16, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, "... la carica di Presidente o di componente dell'organo direttivo può essere ricoperta fino al compimento del settantesimo anno di età"). In caso di cessazione dalla carica prima della scadenza del mandato, il soggetto nominato in sostituzione resta in carica per la durata residua del mandato stesso (art. 6, c. 2). Inoltre, per prassi consolidata dell'Agenzia, il Presidente in ogni caso cessa nel momento in cui termina il suo mandato da membro del Consiglio direttivo. Il precedente Presidente è stato nominato in data 15 novembre 2017, prevedendone la cessazione per il 22 novembre 2019 (in realtà ha continuato in *prorogatio* fino al 6 gennaio 2020). L'attuale Presidente è in carica dal 7 gennaio 2020 e fino al 18 giugno 2025.

Nel 2021, il compenso annuo lordo del Presidente è stato fissato in euro 210.000, in misura superiore rispetto al precedente (euro 179.637 nel 2020). L'Ente ha provveduto ad erogare l'intero compenso nell'esercizio.

Consiglio direttivo

I sette componenti dell'organo direttivo dell'Anvur sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro competente, previo parere delle Commissioni parlamentari, formulata sulla base di un elenco di persone, definito da un Comitato di selezione, che rimane valido per due anni. La durata del mandato dei suddetti componenti, compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è di quattro anni⁴.

³ Art.6, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 76 n. del 2010, come modificato dall'art.14, comma 4 bis del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n.79.

⁴ Art. 22 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, che modifica l'art. 2, c. 140, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 aprile 2020 sono stati nominati 4 nuovi componenti del Consiglio direttivo per i successivi quattro anni (fino al 2024). A seguito della scadenza di due membri a fine luglio 2020, peraltro, il Consiglio direttivo è tornato ad operare con un numero di componenti inferiore rispetto ai sette previsti; allo stato i componenti in carica sono 5.

Il trattamento economico annuo lordo di ciascun componente del Consiglio direttivo, per il 2021, è stato di euro 178.500.

Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame si è insediato in data 1° dicembre 2020, è stato nominato con decreto del Mur del 28 ottobre 2020, per la durata di un quadriennio.

Il Collegio è composto da tre membri, due dei quali designati dal Ministro dell'università e della ricerca ed uno dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Al Presidente del Collegio spetta un compenso annuo lordo di euro 6.500 ed ai componenti di euro 5.250.

Comitato consultivo

Ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 11 del regolamento, è prevista la costituzione di un Comitato consultivo, formato da 19 membri, nominati dal Presidente, che rappresentano tutte le componenti del sistema dell'università e della ricerca (l'incarico ha durata quadriennale).

Il Comitato ha il compito di dare pareri e di formulare proposte al Consiglio direttivo che è tenuto a sottoporre al Comitato i programmi annuali di attività e i documenti relativi alla definizione dei criteri e dei metodi di valutazione.

Come previsto dall'art. 11, c. 4, del regolamento, ai componenti del Comitato è riconosciuto esclusivamente, il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute, nei limiti della vigente disciplina per i dipendenti dell'amministrazione dello Stato di livello dirigenziale. Nel 2021 non risultano spese impegnate per il comitato consultivo.

Controlli interni e OIV

L'art. 5 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia, approvato dal Mur il 10 aprile 2012, prevede l'istituzione di un'apposita unità organizzativa per il controllo di